



Libro formato chiuso cm 17 x 24, pagine 194
Stampa in bianco nero in fronte retro su carta patinata gr. 80
Copertina a colori su carta patinata opaca plastificata gr. 300
Rilegatura a filo rete con brossura colla a caldo
Prima edizione mag 1996 - Seconda edizione set 2000

SOCIETA' / NUOVE TECNOLOGIE

Raimondo Villano - Verso la Società Globale dell'Informazione

Presentazione

Un grande dono offerto con grande umiltà.

Ecco come si può definire questa lunga e non lieve fatica di Raimondo Villano, il quale, per mero spirito di servizio e non certo per ambizioni accademiche, ha voluto assumere la parte e l'ufficio di mediatore tra una materia intrinsecamente complessa e in rapida evoluzione e la gran massa di coloro che, in numero e in misura crescenti, son destinati a fare i conti con essa, anche se non per loro scelta.

Il discorso sull'attuale società dell'informazione è tanto diffuso, che rischia di apparire un luogo comune. Ma proprio il fatto di essere comune comporta la necessità che se ne conoscano, sia pure a grandi linee ma non superficialmente, contenuti metodi e finalità non con la pretesa di dominare il nuovo universo disciplinare ma con il legittimo desiderio di non esserne dominati e manipolati. La nuova realtà creata dalla scienza informatica ed elettronica ha profondamente mutato, abbreviandole fin quasi a cancellarle, le tradizionali coordinate spaziali e temporali dell'umano agire e comunicare, costringendo anche mentalità

e abitudini a rapidi processi di adattamento. Quando gli adattamenti ci sono stati (con o senza traumi conta poco), si son ritrovati enormemente accresciuti i poteri di ciascun individuo di mettersi in relazione con gli altri e quindi di moltiplicare, attraverso lo scambio di informazioni, le occasioni e le modalità della crescita globale della personalità. Quando, invece, gli adattamenti non sono stati neppure tentati o, se avviati, non hanno creato le sperate abilità, s'è avvertita una progressiva emarginazione dal flusso delle informazioni e s'è instaurata la non felice condizione di dover utilizzare informazioni manipolate da altri o comunque di seconda mano.

Ecco perché oggi non è più possibile scegliere tra l'adesione alla nuova realtà e il rifiuto di essa. Nella società dell'informazione ci siamo già e, ci piaccia o no, l'unica libertà di scelta che rimane è tra il rassegnarsi a subirla o il prepararsi a guidarla. E l'uomo, se non vuole abdicare alla propria dignità, non può non provvedere in tempo alla propria libertà con lo scegliere la seconda ipotesi. È davvero un Giano bifronte quello che sfida l'uomo contemporaneo a scelte difficili e irrevocabili: esso promette e fa intravedere un gran bene, ma contiene anche, occulte, le insidie di un gran male. Ancora una volta, come all'inizio della storia, l'uomo deve vivere e risolvere dentro di sé l'eterno dramma della scelta. Ma in ogni caso la via resta sempre una: quella della conoscenza. Per accettare o per respingere.

L'autore non chiude gli occhi di fronte ai problemi che vien ponendo all'uomo di oggi la trasformazione in atto della società. Al contrario: li fa suoi, quei problemi, e, pur con le debite cautele e riserve, assume coraggiosamente posizione a favore della prospettiva di cambiamento, ovviamente governato e diretto dall'uomo. Il cap. VII, in particolare, contiene una diligente e

accurata disamina del pensiero filosofico contemporaneo nel suo misurarsi con la tecnologia informatica e con i problemi ch'essa pone alla perplessa intelligenza e all'ancor più perplessa sensibilità degli uomini. Sembra proprio che l'intera civiltà occidentale, di plurimillennaria durata, sia giunta ad una svolta decisiva del suo cammino: la macchina, che pur è frutto dell'umano pensiero, ne incrementa ed amplifica le potenzialità in misura incredibile e imprevedibile, ma restano molto difforni da essa i ritmi con cui le masse degli uomini si adeguano alle nuove possibilità operative. È come se l'immensa eredità della storia dell'umana intelligenza e ricerca oggi costituisse una remora o un gravame per l'uomo dannato al cambiamento: questo c'è sempre stato, ma, per i ritmi che ne scandivano il processo, è stato sempre agevolmente "metabolizzato" dall'uomo. Oggi è l'incalzante rapidità dei processi innovativi che mette a nudo la lentezza dell'adeguamento dell'uomo e della sua struttura psichica e mentale. Ed è proprio lì, nello scarto tra le due velocità, che si annida il rischio: la liberazione dalla ripetitività meccanica di certe operazioni, offerta dalla macchina, potrebbe tramutarsi in un forma sconosciuta di asservimento delle masse.

Da parte di chi? e a vantaggio di chi? Se a questo punto della riflessione interviene l'inevitabile avvertimento di tener sempre l'uomo come fine, ecco che ammonitore si leva il passato con tutto il fascino dei valori ch'esso ha creati e consegnati alla nostra coscienza e alla nostra responsabilità. Il cammino verso il nuovo è inarrestabile. L'augurio è che l'uomo sappia percorrerlo con saggezza, con coraggio e con umiltà, traghettando sempre nei nuovi approdi l'eredità delle passate generazioni, in virtù della quale egli può ancora riconoscersi e dirsi uomo.

La riflessione dell'autore su tutta quest'area problematica dura da alcuni anni, nel corso dei quali egli ne ha fatto partecipi gli amici rotariani del suo club con la generosità di chi mette a vantaggio degli altri la propria fatica e con l'umiltà di chi sente il proprio dono inadeguato al sentimento che lo muove e lo accompagna.

Alcune tappe di questo fecondo e costante rapporto della silenziosa operosità del singolo con la vita del gruppo sono state contrassegnate da concrete proposte di notevole utilità e rilevanza sociale: ricordo le validissime indicazioni sull'organizzazione del servizio sanitario e dell'assistenza agli anziani, sull'orientamento dei giovani nella scelta degli studi universitari e nella ricerca del lavoro nonché le preziose applicazioni della razionalità informatica alla sistemazione dell'archivio del Distretto 2100 del R.I. Di tutta l'esperienza acquisita e della conoscenza accumulata nell'itinerario degli ultimi anni quest'opera rappresenta la "summa", della quale non saprei se apprezzare di più l'ampiezza della materia trattata o lo sforzo di renderla accessibile alla comprensione di persone sfornite di competenza specifica ma dotate di buona volontà, quali son certamente i Rotariani.

A me, che ho avuto più volte l'occasione di apprezzare la serietà dell'impegno professionale e civile dell'autore, piace concludere questa presentazione col notare ch'egli, nel delineare l'avvento del nuovo universalismo tecnologico come versione contemporanea degli universalismi classici (cristiano, umanistico, razionalistico), ha saputo far sua la pedagogia rotariana dell'uomo come fine.

Antonio Carosella (Critico letterario)

Prefazione

Il presente lavoro è scaturito dall'analisi, a mano a mano sempre più approfondita, degli aspetti e delle problematiche della società globale dell'informazione, condotta sulla scorta di numerosi testi e pubblicazioni, tra le quali ultime mi piace ricordare qui il prestigioso quotidiano nazionale Il Sole-24 Ore che al fenomeno delle telecomunicazioni riserva con costanza la sua ben nota e non superficiale attenzione.

A me pare, invero, ch'esso, pur senza la pretesa di essere esaustivo in una materia oltremodo complessa a causa dell'intrinseca multifattorialità e polivalenza nonché della magmatica evoluzione del fenomeno, possa tuttavia divenire un utile strumento di ulteriore comprensione e punto di partenza per l'aggiornamento delle conoscenze.

Ciò a beneficio di una platea non di addetti ai lavori ma di soggetti buona volontà, che con attenzione, sensibilità e sollecitudine recano il loro tassello, piccolo ma pur sempre prezioso, alla grande opera collettiva dell'edificazione della società contemporanea.

Raimondo Villano

Indice

CAPITOLO I: Analisi settoriale delle principali applicazioni telematiche; CAPITOLO II: Analisi settoriale dei problemi tecnici di applicazione e/o sviluppo delle tecnologie informatiche; CAPITOLO III: Sicurezza e reati informatici: problemi tecnici, giuridici e normativi; CAPITOLO IV: Problematiche ed azioni politiche; CAPITOLO V: Politica, attività e problematiche delle imprese del settore informatico; CAPITOLO VI: Stime di mercato; CAPITOLO VII: Aspetti filosofici, morali ed esistenziali; CAPITOLO VIII: Impatto spaziale. Problemi urbanistici; CAPITOLO IX: Impatto sociale; Conclusioni; Note; Bibliografia .